

cominciate con disegno vastissimo, vari tratti compiti sono disgiunti tra loro, e rappresentano un capitale improduttivo senza vantaggio delle popolazioni. »

Ho dovuto dire questo per fare una distinzione tra la strada da Sapri al Ionio per la valle del Sinni, e la strada da Sapri al Ionio per la valle dell'Azzi, di cui forse non senza equivoco ha testè parlato l'onorevole ministro dei lavori pubblici. È da poco che queste denominazioni di due valli importanti della nostra provincia cominciano a famigliarizzarsi; e non mi arrecherebbe sorpresa se una certa somiglianza di denominazione di due strade abbia potuto indurre in equivoco l'onorevole ministro, il quale ha detto che le lire 200,000, stabilite in questo capitolo 61, *Strada nazionale da Sapri al Ionio*, si prenderebbero dalle 700,000 lire stabilite pel 1869 a proposito delle strade nelle provincie napoletane...

PASINI, *ministro pei lavori pubblici*. No, no!

LOVITO... come della legge or ora votata, nella quale è pur parola d'una strada da Sapri al Ionio, ma è per la valle dell'Azzi, non per quella del Sinni.

Ho voluto avvertire di ciò, a scanso di confusione, l'onorevole ministro dei lavori pubblici, ed io credo di interpretare l'intenzione, non solo dell'onorevole ministro che proponeva la legge, ma anche della Commissione e della Camera che la votava, ritenendo che le lire 700,000 per il 1869 sia stato inteso da applicarsi per le strade ultimamente votate, non già per quelle le quali sono già nazionali da un pezzo, come sarebbe precisamente quella da Sapri all'Ionio, poichè diversamente le 700,000 lire per la costruzione delle strade nelle provincie meridionali sarebbero detratte di 200,000 lire.

Vedo il mio amico Damis che fa dei segni di diniego; io voglio sperare che sia come egli crede, e le parole del ministro non siano state intese esattamente da me.

Non è superfluo dunque aspettare dalla cortesia del signor ministro che sia dichiarato ciò che spero non abbia io inteso bene.

Quanto poi allo stanziamento di 200,000 lire, anche io lo credo conveniente, come crede l'onorevole Villano, il quale non ignora come le nostre premure relativamente alla strada del Sinni portano una data molto anteriore.

PRESIDENTE. Il signor ministro dei lavori pubblici ha facoltà di parlare.

PASINI, *ministro pei lavori pubblici*. Io ho detto che sarebbe preso dalla somma delle 700,000 lire quanto venisse a mancare oltre le lire 200,000 stanziato in bilancio, ma non già che le 200,000 lire sarebbero prese dalle 700,000.

Del resto, tengo conto anche dell'osservazione fatta sulla doppia strada che abbiamo sotto questo nome. Io non poteva presumere che questa medesima frase, *da Sapri all'Ionio*, fosse usata per indicare due linee diverse.

LOVITO. Ringrazio l'onorevole ministro della sua dichiarazione, e voterò anch'io la cifra stanziata in bilancio di 200,000 lire.

PLUTINO AGOSTINO. Le dichiarazioni dell'onorevole ministro sono d'accordo col concetto della Commissione. Nell'articolo 11...

PRESIDENTE. È questione finita; è già stato ringraziato il ministro.

PLUTINO AGOSTINO. È una dichiarazione.

Io prego il signor ministro ad insistere nel suo sistema, cioè che questo fondo di 700,000 lire di residui, che è la riunione di tutte le somme stanziato nei precedenti bilanci dei lavori pubblici per le provincie meridionali (*Vari deputati domandano la parola*), che queste 700,000 lire fossero soprattutto spese nelle strade, sia vecchie, sia nuove, purchè abbiano il carattere di nazionali, le quali hanno la maggior urgenza possibile. Insisto soprattutto che si spendano sulla linea Napoli-Reggio, perchè a Castelluccio, Mormanno, Macchia della Tavola ed Amato, e molti altri siti che ho descritti ieri, sono affatto impraticabili.

Ora è naturale che avanti tutto si faccia prima l'arteria principale e unica nazionale che abbiamo fra la Basilicata e le Calabrie, e che poi si venga alle strade secondarie, alle strade che si diramano da questa unica arteria, la quale possiamo veramente dire nazionale.

Io prego il signor ministro, appena che la legge passi in Senato, a voler tener presente queste mie considerazioni, le quali sono nell'interesse di tutte le provincie meridionali.

PASINI, *ministro pei lavori pubblici*. Terrò conto di questa raccomandazione.

VILLANO DELLA POLLA. Io non abuserò della pazienza della Camera, ma ho domandato la parola per rettificare il significato della mia domanda o interpellanza che si voglia chiamare, in quanto che io vedo che da quelle poche parole, che ho avuto l'onore di dire, si è dilatata la questione, prendendo proporzioni più vaste di quelle che io medesimo abbia voluto assegnarle. Se non che questo stesso dilatarsi della questione fa sì che io mi convinca che ad un qualche fondamento di verità io mi poggiai quando rivolgevo quella preghiera al ministro dei lavori pubblici, poichè vedo che dalla somma di 200 mila lire, assegnata a quell'opera, si trae argomento per potere invece estendere i vantaggi di quello stanziamento ad altre opere egualmente importanti, ma che nulla hanno a che fare con quella.

Così ha fatto l'onorevole Plutino podanzi, il quale accumulava varie somme insieme e ne formava una di 700 mila lire, invocandola a favore di altre strade.

E quindi io torno a domandare se le 200 mila lire sono state impiegate a quello scopo a cui furono rivolte, perchè intorno a ciò io mi permetterei di dubitare. E quanto questo fosse importante, è inutile ricordarlo. Basterà dire che le elezioni in quel paese non